Anno XXXVI. Sabato 31 Marzo 1883 N. 76

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' u cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 er inea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa ri zione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Un telegramma turco annunzia che la Sublime Porta annunzierà oggi agli ambasciatori riuniti in apposita conferenza di aver risoluta la questione del nuovo governatore del Libano, scegliendo a tale ufficio il principe miridita Prenk-Bib-Doda. La scelta cade sopra una persona ben conosciuta nelle sfere governative di Costantinopoli, che lo tennero a lungo prigione quando l' Albania minacciava di volersi emancipare dalla sovranità del sultano. Perchè questi abbia reso al principe maronita il suo favore, bisogna che il principe abbia, alla sua volta, offerte garanzie e assicurazioni alla Sublime Porta, a meno che la Sublime Porta non consideri siccome garanzia migliore di tutte l' allontanamento del Prenk Doda dagli albanesi.

Con questa nomina la Turchia riuscirebbe a sottrarsi alle pressioni insistenti della Francia, che voleva insediare nel Libano una sua creatura nella persona di Nasri bey, contrariamente al desiderio delle altre potenze, che avrebbero veduta di buon occhio la conferma di Rustem pascià, il quale col suo contegno imparziale erasi guadagnata la simpatia dei gabinetti. Ma appunto dalla sua imparzialità deriva la guerra che la Francia gli ha mossa.

Rispondendo alle querele contenute in una nota della Turchia, il governo bulgaro smentisce ufficialmente l' accusa che siano state fatte delle chiamate straordinarie di soldati e che siano in corso di esecuzione straordinari armamenti.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ha una corrispondenza da Sofia, ove dice che i bulgari vanno sempre più perdendo la fiducia verso la Russia, ed osserva che ciò fu causato dalle prepotenze fatte dagli impiegati altolocati e dai ministri russi nella Bulgaria. Anche il principe Alessandro tenta di liberarsi dalla tutela russa, e tutte le persone che lo circondano, manifestano apertamente questo desiderio. Le recenti nomine di alcuni ministri russi, come Sobeleff e altri, produssero una grande agitazione in tutto il paese.

Gli organi del Vaticano annunziano che il cardinale Jacobini s' è limitato ad accusar ricevuta della nota di Schloezer relativa al Ledochowski. Di quella nota, la cui pubblicazione nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha fatto sensazione, il corrispondente romano della *Neue Freie Presse* si vanta di poter narrare la storia. Lo Schloezer nelle sue trattative col cardinale segretario di Stato, insistè sulla necessità che il pontefice allontanasse da sè i prelati interessati, per ragioni politiche e non religiose, a tener vivo il conflitto tra la S. Sede e la Prussia. Il Jacobini, messo alle strette, rispose che il Ledochowski sarebbe arrestato dall'autorità italiana e consegnato alla Prussia, ove abbandonasse il Vaticano, e la Chiesa verrebbe accusata di aver sagrificato per viltà uno de'suoi migliori servitori. Fu allora che lo Schloezer gli indirizzò le nota in quistione, la quale, sulle prime, produsse un certo effetto in Vaticano. Ma poi la corrente mutò, gli intransigenti ripresero il sopravvento e lo conservano tuttavia. Lasciamo la responsabilità di queste informazioni al corrispondente della *Neue Freie Presse*, il quale ne trae la conclusione che i negoziati del Governo prussiano con la Curia vanno considerati come falliti definitivamente a meno che il Papa non prenda una risoluzione energica e si sottragga alle perniciose influenze ond' è circondato.

La Tassa della sventura

Ha nome ufficialmente di *tassa speciale militare*; ed è un nuovo balzello che i Ministri della guerra e della finanza, d' accordo, stanno maturando di mettere sulle spalle ad una certa classe di cittadini.

Da principio, prevaleva un criterio radicale; ossia tutti coloro che per qualsiasi titolo sono esonerati dal servizio militare, debbono pagare una tassa proporzionale ai loro averi.

Ma poi i Ministri addivennero a consigli più miti nell' applicazione della proposta; e sembra che saranno esonerati dal pagamento della tassa coloro che furono esenti dalla prestazione del servizio militare per deformità fisica.

È questa una concessione lodevole; ma a parer nostro, insufficiente, se si vuole conciliare la finanza colla giustizia e colla moralità.

V' è nel nostro esercito una così detta *Cassa militare* (senza fondi) che spendeva annualmente 13,378,284 lire in premi e soprassoldi ai sott' ufficiali ed ai soldati di rafferma. La *Cassa* è vuota; ed è per supplire a questa mancanza di danaro che venne escogitata la nuova tassa che, secondo i calcoli del ministro Magliani, deve gettare almeno 12,185,665 lire all'anno.

Con questo progetto di legge, all'infuori di coloro che sono colpiti da gravi deformità fisica, tutti gli altri esenti dal servizio militare debbono pagare la nuova tassa, compresi anche i giovani che vengono riformati, non per deformità propria e vera, ma per debolezza fisica e perchè mancanti di alcuni requisiti richiesti dalla legge sulla leva a cagion d' esempio la larghezza del petto.

Questa distinzione a nostro avviso, non è giusta; ed il Governo nell' applicazione della nuova tassa dovrebbe accettare la divisione attuale in due categorie, ossia, quella degli esonerati dal servizio militare per cause speciali di esenzione, p. es., essere il figlio di madre vedova; il figlio del padre che ha superato i 70 anni di età ecc. ecc.; e l' altra categoria dei riformati per deformità, imperfezione, debolezza fisica ecc. ecc.

Così pertanto i cittadini favoriti dalla esenzione dal servizio militare dovrebbero soli pagare la nuova tassa; e noi vorremmo che questa fosse progressiva in guisa da colpire con maggior rigore i più ricchi.

Ma i riformati per qualsiasi titolo, debbono essere esonerati dal pagamento dell' imposta: e quest' è giustizia!

Che un infelice, il quale non è gobbo, nè storpio, nè muto o cieco, ma è debole, infermiccio, e quindi riformato, debba pagare una tassa per questa sciagura, è enorme, è iniquo. La nuova imposta prenderebbe il nome di tassa sulla sventura.

Tutta la categoria dei riformati, senza eccezione dev' essere esonerata dal pagamento del tributo. Per il riformato e per la sua famiglia l' infermità è già un grave danno materiale e morale senza che si aggiunga l' onere di una tassa governativa che colpisca questa infermità.

L' esonero da imposte che invochiamo in favore dei cittadini riformati di leva, purchè sia limitata soltanto ai casi di esenzione dal servizio militare, non riescirebbe grave alla finanza.

Infatti, i riformati si calcolano 405 mila, la maggior parte poveri che non pagherebbero tassa perchè nulla posseggono. Al contrario, la categoria degli esentati nei casi previsti dalla Cassa, conta 1,632,242 cittadini che si dovrebbero chiamare al versamento dell' imposta; imperocchè è giusto che alla mancata prestazione d' opera, venga sostituito il pagamento in danaro.

Ma non toccate la sventura; la legge di finanza non sia più crudele della legge di leva che rispetta le imperfezioni fisiche.

L' esentato potrebbe, se la legge volesse, fare il servizio militare; il riformato no; si ucciderebbe un cittadino! Ora, se la tassa deve sostituirsi alla prestazione del servizio militare, è evidente che questa tassa non deve farsi pagare che da coloro i quali potrebbero, all' uopo fare il servizio militare. Solo a queste condizioni di grande mitezza, la nuova tassa potrà essere informata a giustizia.

La Concorrenza agricola dell' America
e l' Agricoltura nel Ferrarese

(Cont. e fine vedi Num. 73 74 e 75)

Tutti sanno l'influenza che esercita il volume di una data mercanzia sul suo raggio di consumo — maggiore è il valore d'una merce qualunque sotto ad un determinato volume, e più esteso è il suo mercato: gli è così che i foraggi, le paglie, materie eminentemente ingombranti, nelle quali cioè ad un grande volume sorrisponde un minimo valore, hanno un raggio di consumo circostritto assai, perchè il loro trasporto a grandi distanze non sarebbe economico — il frumento per contro che racchiude molto valore sotto ad un piccolo volume ha un raggio di consumo molto maggiore, giacchè per questa ragione è reso economico il suo trasporto a grandi distanze — i nostri frumenti infatti si mandano in Toscana, in Lombardia, in Piemonte, e nella Liguria.

Sotto il rapporto del raggio di consume le derrate animali si trovano per lo meno all' istesso posto dei cereali. Ora supponiamo che nelle condizioni attuali delle nostre vie di comunicazione ci sia permesso il trasporto delle derrate animali sino alla possibilità di provvedere al consumo di un milione di abitanti. Solo che si potesse giungere ad aumentare il consumo individuale delle carni di 5 kilogram. annui, questa maggior quantità necessaria di carne esigerebbe — espressa in carne bovina, in ragione di 220 kgr. netti per capo — 65 buoi al giorno di più, e 23,400 all' anno. Quale immenso smercio si aprirebbe alla nostra produzione!

Io credo che tre cause principalmente s'oppongano allo sviluppo del consumo delle carni nel nostro paese — 1° la razza dei nostri animali, che appropriata bastantemente al lavoro lo è pochissimo all' ingrasso — le nostre bestie costano moltissimo ad ingrassare, e forniscono in causa del loro poderoso scheletro una quantità esuberante di ossa — 2° il sistema che s'ha di riformare gli animali assai tardi dopo averli sottomessi alle più dure fatiche, ciò che aumenta la spesa dell' ingrassamento, e accentua i difetti della carne — 3° la difettosa organizzazione del commercio della macelleria. — Risulta da un lavoro pregevolissimo dei signori Leyder e Pyro che il miglioramento nel valore nutritivo delle carni d'un animale ingrassato si ripartisce assai diversamente sui diversi pezzi che l'animale fornisce dopo la macellazione; le parti situate alla regione posteriore guadagnano generalmente 30 0/0 e anche più, mentre quelle situate alla regione anteriore, i muscoli della spalla, del garrese non guadagnano che che un 15 0/0, quelli del collo quasi nulla.

Ora la carne di un animale macellato vendendosi con una piccolissima differenza di prezzo ne risulta questa anomalia poco democratica, e assai ingiusta verso le classi povere: il ricco cliente del beccaio che consuma giornalmente parecchie libbre di carne sceglie le parti migliori, e il povero che acquista qualche rara volta una libbra di carne deve accontentarsi delle parti più scadenti, oltre al ricevere nel peso un' abbondante quantità di ossa, che i nostri animali, come si sa, forniscono in proporzione notevolissima.

Vi è in questo vizio d' organizzazione del commercio delle carni un serio ostacolo allo sviluppo del loro consumo, che pure sarebbe assai profittevole per la nostra agricoltura. In Inghilterra la cosa è ben diversa: nella vendita della carne d' un istesso animale, i pezzi della schiena si quotano ad un prezzo quasi triplo di quello dei muscoli del collo - agli Stati Uniti queste differenze sono anche più accentuate; secondo i signori Read e Pell commissari per l' inchiesta inglese, i migliori pezzi si vendono a New York da fr. 2 a 2. 50 il kilogrammo mentre i beccai stentano a disfarsi delle parti scadenti a 50 e 75 centesimi.

Se anche da noi si fosse convinti che le parti migliori hanno un valore nutritivo maggiore sino a 40 0/0 delle parti scadenti, che esse non sono soltanto più ricche in sostanze alimentari, ma che sono migliori pel gusto, più tenere, più facilmente digeribili, la loro domanda ne accrescerebbe il prezzo anche al di là del loro valore nutritivo, e questa eccedenza di prezzo rappresenterebbe il valore accordato alle qualità fisiche, considerate come qualità di lusso. Allora, le parti più scadenti si potrebbero vendere ad un prezzo inferiore, sarebbero più accessibili alle classi povere, per le quali una maggiore quantità di carne sarebbe così disponibile. Ne avvantaggerebbe il regime alimentare delle classi operaie, le di cui forze sarebbero accresciute in virtù della più ricca alimentazione — il miglioramento del bestiame sarebbe stimolato dal più alto prezzo di vendita, elevazione dovuta alla quantità maggiore di carne di prima qualità fornita - l' ingrassamento sarebbe favorito per l' aumento dello smercio, s' avrebbe una maggior produzione di letame, e di letame più ricco, infine s' avrebbe un aumento nella produzione agricola, e quindi un miglioramento nel benessere generale.

Quanto alla concorrenza del bestiame americano, essa non sembra ancora, come dissi già precedentemente, essere nella possibilità di nuocerci, sia perchè col miglioramento economico delle popolazioni il mercato dei prodotti animali acquista importanza maggiore, sia perchè questa importazione esige nelle navi certe spese d' installazione assai dispendiose le quali aumentano considerevolmente il costo del trasporto. Il tragitto da Nuova York a Liverpool costa senza il governo e l' assicurazione 20 dollari per capo di bestiame - se s' aggiungono i rischi, specialmente nelle burrasche dove si deve qualchevolta gettare in mare gli animali più inquieti, si comprende che questo costo debba elevarsi notevolmente. Le spedizioni di animali vivi fatte nella seconda metà del 1879 e nella prima del 1880 hanno costituita una grossa perdita per gli speculatori che le avevano intraprese.

Dice Peez che il nolo dei buoi dal luogo di produzione ai mercati di Europa ha diminuito nell' ultimo biennio da 150 a 75 franchi per capo, ma io ritengo quest' ultima cifra alquanto alterata, ne è prova lo studio assiduo di cui è oggetto tuttora presso gli Americani, il problema della conservazione delle carni macellate.

Riassumendo, io ho riconosciuta come reale la concorrenza dell' America per quanto ingigantita dalle voci di persone male informate, od interessate, e come necessario il cambiamento graduale della nostra coltivazione - ho mostrato come la cultura intensiva dei cereali diminuisca in una certa misura il loro costo di produzione, - ho constatato l' aumento di prezzo subito dai prodotti animali affine di incoraggiare i possidenti a favorirne la produzione. Io credo che in questa seconda riforma sopratutto sia riposto il progresso della nostra agricoltura, il mezzo di affrontare vittoriosamente la concorrenza dell' America.

In questi giorni in cui un insolito risveglio ha distolto i giornali quotidiani dalle lotte piccine per porli sul campo economico, in questi giorni in cui si fa un gran parlare di trattati di commercio, di dazi, di misure protezioniste mi sia permesso di conchiudere col Galanti:

« Si dice che spetta al governo di « salvare l' agricoltura.... l' agricoltura « devono salvarla gli agricoltori. Il « governo si limiti a diffondere la « scienza e l' istruzione, a tutelare « l' esercizio della libertà, ci dia delle « guarentigie di sicurezza e di pace, « protegga i nostri sforzi, sopratutto « cerchi di ridurre gli oneri che gravano oltre misura la proprietà fondiarie e perturbano le fonti di produzione e poi lasci fare. Impariamo « una volta un po' di *self governement*, e ricordiamoci che la protezione addormenta come il canto « della balia sulla culla dei bambini.

« L' avvenire dell' arte agraria sta « nell' abbandono di molte vecchie ed « empiriche tradizioni, nello studio e « nel lavoro; nella predilazione per « la vita campestre, nell' intelligente « impiego dei propri capitali nella « lotta contro le intemperie, nello specializzare e rendere intensive le « colture, nella scelta razionale di « quelle produzioni di cui abbiamo « ricerca maggiore, e nelle quali coadiuvati dal clima, dal terreno, dalle « condizioni civili e naturali della « plaga che abitiamo, si trova il massimo profitto. L' agricoltore assennato deve obbedire ad una sola, e « suprema legge: *il tornaconto* ».

R. C.

RAFFAELLO E VITTORIO EMANUELE

La *Neue Freie Presse*, nella chiusa d' un lungo articolo commemorativo su Raffaello, ravvicina questa grande figura del rinascimento artistico, con Vittorio Emanuele la grande figura del rinascimento nazionale.

« L' artista riposa a Roma. Sulla sua tomba s' incurva la cupola del Pantheon, uno dei più eccelsi pensieri dell' antichità, e presso a lui giace Vittorio Emanuele, il cui nome significa il rinascimento politico dell'Italia il re vicino all' artista. Così sembra che questi stenda la mano al presente e al passato come per significare che la grande epoca del Rinascimento in cui visse e creò, rappresenta il ponte che unisce la Roma Vecchia alla Roma nuova. Anche Raffaello è uno dei salvatori della sua patria. Ma le sue opere emigrarono in tutti i paesi; vivono qua e là e apostoli del bello, predicando dovunque l'evangelo della purezza delle forme. »

IN ITALIA

ROMA 29 — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la consueta relazione e firma di decreti. Mancava l' onorevole Depretis. I ministri s' intrattennero col re due ore.

La *Rassegna* dice che l' onorevole Mancini si trattenne mezz' ora col Re sulle questioni estere.

Il Re firmò i decreti sul movimento del personale della magistratura.

— L' onorevole Zanardelli presenterà alla riapertura della Camera il progetto per il nuovo codice penale.

— La commissione per la tassa militare ha, nell' adunanza odierna, nominato relatore l' onorevole Branca, col mandato di respingerla.

— La giunta per le elezioni, convocata oggi, per discutere la relazione dell' on. Lacava non si trovò in numero. La giunta si riadunerà sabato.

TORINO 30 — Si è suicidato con un colpo di rivoltella, nella propria abitazione, Ferdinando Zucchetti, professore di meccanica alla scuola di applicazione del Valentino.

Era di carattere ilare e si ignorano completamente i motivi che lo spinsero al disperato proposito.

NAPOLI 30 — Ismail pascià parte oggi per andare ad assistere alle nozze del principe Tommaso.

— Sulla spiaggia di Pozzuoli si rinvenne il cadavere di una guardia doganale, che si crede sia stata uccisa dai contrabbandieri.

AREZZO 29. — Iersera sull' imbrunire nel centro della città ebbe luogo un nuovo ferimento seguito da morte. Impressione profonda. Deplorasi insufficienza misure, sicurezza pubblica.

CATANIA, 29 — Ieri continuò l' agitazione del suolo: scosse forti si ebbero a Nicolosi. Si annunzia che a cinque chilometri più al nord si siano aperte delle bocche, producendo lesioni alla casa così detta del Vescovo. La commozione vulcanica pare allontanarsi verso il nord. L' impianto eruttivo emette vapori: un forte vento solleva turbini di cenere ne' versanti etnei.

ALL' ESTERO

AUS. UNGH. — Ha fatto grande impressione la notizia dello strangolamento del presidente della Camera ungherese dei Signori, Maylath, il celebre autore della « Storia dell' Ungheria » Maylath era universalmente stimato ed amato ed era uno dei più intimi amici di Deak e partigiano del dualismo.

Non si sa a che attribuire l' assassinio; ritiensi per ora che ogni causa politica sia assolutamente esclusa.

I ladri lo derubarono dell' orologio e del portafoglio contenente 3000 fiorini.

Fino a mezzanotte Maylath era stato in conversazione al casino ed il delitto deve essere stato commesso al suo entrare in casa perchè il cadavere era ancora vestito.

Da una finestra della stanza, che aveva i vetri spezzati, pendeva una fune per mezzo della quale gli assassini fuggirono dall' abitazione della vittima.

Sotto la finestra si trovò un coltello insanguinato.

È stato arrestato il servo di Maylath perchè si sospetta che sia complice del misfatto.

Una folla immensa circonda il palazzo dell' assassinato.

Sopra tutti gli edifici governativi sventolano bandiere abbrunate.

GERMANIA — A Manheim si arrestò una donna. Credesi Luisa Michel. Ora è ammalata.

— L' Osservatorio astronomico annunzia che domenica alle 4 antimeridiane si vedrà una cometa tricolore verso nord-est.

INGHILTERRA. — I giornali meglio informati si dichiarano autorizzati a smentire la voce che il Governo intenda di abbandonare la via di Brindisi per la spedizione della valigia delle Indie.

NIZZA 29 — Il yacht *Santa Maria*, di lord Paget, ottenne il primo premio di lire 6,000 nella gara navale d'ieri; *Eros*, bellissimo yacht a vapore del barone Rotschild, ebbe il secondo premio di lire duemila.

I yacht che concorrevano ai premi, partirono per Monaco con tempo bello e vento moderato di N. O. il quale permetteva di spiegare tutte le vele.

Mancava quello del duca Ceri, *Il re del mare*, che non potè tornare in tempo da Livorno.

Il vento impetuoso avendo mandato a monte le regate di martedì, queste saranno ripetute domani.

CRONACA

Il consorzio per l' Adriatico-Tiberina. — Se ne occuperà il Consiglio provinciale nella sua prossima seduta.

La costruzione di questa nuova linea, non abbiamo bisogno di ripeterlo, cospira contro gli interessi della maggior parte della nostra provincia e contro i vantaggi che erano sperati dalla costruzione della linea Ferrara-Ravenna-Rimini. Ma il consorzio è una fatale necessità; lo si farebbe anche senza Ferrara, e Ferrara potrebbe esservi costretta mediante legale coercizione.

Ora tutti gli sforzi della nostra Amministrazione provinciale devono essere intenti a questo: a proporre e far attuare, in caso che la linea che è ora nella mente di Dio e della Ditta Trezza diventi un fatto compiuto, la nota variante dalla quale, il Circondario di Codigoro almeno, possa averne qualche vantaggio a circondarsi delle maggiori cautele per le contingenze avvenire come hanno fatto tante altre provincie e negli ultimi giorni quella di Forlì.

La maggior preoccupazione è quella dell' avvenire dell' esercizio.

La Casa Trezza propone di assumere senza nessun aggravio per le provincie e pei Comuni interessati la costruzione e l' esercizio della linea purchè le provincie tutte riunite in consorzio richiedano al governo la concessione e i sussidj governativi a norma delle leggi 1879 e 1881. Come mai, con tanta bazza per le provincie e per i Comuni, il progetto trova così seria e sorda avversione?

La ragione è più che ovvia e plausibile. Oggi la Casa Trezza è in grado di fare onore ai suoi impegni. Lo sarà fra 10, 20, 40 anni? Noi lo speriamo di cuore ma niuno potrebbe dirlo.

In quali mani sarà l' Esercizio fra molti anni?

Darà buoni frutti la costruzione e l' esercizio di questa linea?

E non potrebbe avverarsi che un giorno o l' altro il Consorzio delle provincie dovesse subentrare nella gestione di una operazione fattasi passiva e disastrosa?

Queste sono le eventualità possibili che hanno raffreddato molti entusiasmi, che di noi non hanno fatto mai degli entusiasti, e che, naturalmente, preoccuperanno anche il nostro Consiglio provinciale.

Noi facciamo voti che le sue deliberazioni siano inspirate alla più severa tutela degli interessi provinciali e che un tale consorzio volontario o coattivo faccia vieppiù convinti dell' assoluta necessità della costruzione della breve linea S. Maria Maddalena-Badia, onde, riavvicinati di molto a Verona e al Brennero, si possa essere meno pessimisti a riguardo dell'avvenire della linea Ferrara-Ravenna-Rimini.

Povera bambina! — È di lei che ieri sera si parlava per tutta la città, con parole di raccapricio e di compianto.

Caterina Droghetti era una bella e vispa bimba dell' età di 3 anni che andava di già alla scuola presso la maestra Maria Fugalli, che sta di casa nel Corso di Porta a Mare N. 91.

Alle 3 1\|2 pom. di ieri la bambina, o incustodita o sfuggita all' attenzione della maestra, si trovava in mezzo alla via a giuocarellare con una ragazzina del vicinato.

Passava allora un birocclo tirato da due cavalli e carico di ghiaia. Il conduttore, seguendo la maledetta abitudine di molti nostri birocciantı, aveva abbandonato il veicolo e a molti passi di distanza lo seguiva sul marciapiedi. Invano una signora, la quale vide il pericolo che correvano le due bambine grida: ferma ferma. La più grandicella scansa il pericolo imminente. La povera Caterina è travolta dai cavalli, la ruota le passa sul corpicino, lo sfracella e ne fa sull' istante un informe cadavere.

Rinunciamo a descrivere la scena d'orrore che nè seguì, e il duolo ineffabile dei poveri genitori venuti a conoscenza della infausta nuova. Basti il dire che la madre ha attentato ben due volte ai propri giorni cercando di buttarsi nel pozzo; che il padre della povera Caterina, esasperato dal dolore, voleva fare giustizia sommaria della disgraziata maestra la di cui casa per tutta stanotte venne sorvegliata dalle guardie; e che la povera madre riavuta dalle prime convulsioni, dà ora tristi segni di aver smarrita la ragione.

La bestia che conduceva le altre due e che risponde colle iniziali M. F. è stata arrestata dalle guardie.

Che tragedia!

In Municipio. — Alle ore 2 pom. del giorno di lunedì 16 Aprile p. v., nella Residenza Municipale, si procederà, mediante asta pubblica all' appalto per la costruzione e per la conduzione ventennale di pubbliche latrine, in base al progetto e capitolati relativi, visibili nella Segreteria Municipale ogni giorno nelle ore d'Ufficio.

L' appalto si terrà ad offerte segrete scritte in carta da bollo da L. 1, debitamente firmate e suggellate contenenti il ribasso d' un tanto per cento sul correspettivo di L. 5,000.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di L. 300 a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d' asta.

I fatali per la diminuzione del ventesimo scadranno alle ore 2 pom. del giorno di Giovedì 26 Aprile p. v.

Prima della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 1,000 in numerario o in titoli del debito pubblico, cauzione che per metà sarà restituita dopo collaudato il lavoro di costruzione delle latrine, e per metà resterà vincolata fino alla scadenza del ventennio d' esercizio.

Tutte le spese d'asta, registro, bollo, diritti di Segreteria, ecc. saranno a carico del deliberatario.

— L' Appalto dei lavori di riordinamento del Doccile di S. Tomaso e e di costruzione di un ramo principale di fogna lungo le Vie Cisterna del Follo, Savonarola, Volta Paletto e Gorgadello, venne deliberato col

ribasso di L. 3. 05 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 63,479. 20 è stato ridotto a L. 61,543. 09. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno di venerdì 6 Aprile p. v.

Consiglio provinciale — La seduta straordinaria che doveva aver luogo ieri e che andò deserta per difetto di numero legale, avrà luogo lunedì prossimo.

Esposizione generale italiana in Torino 1884. — Ripetiamo che il termine già fissato agli Espositori per le domande d'ammissione è dal 1° Aprile differito al 1° Giugno 1883. Sono pregati i produttori di voler entro il nuovo termine far pervenire le loro domande e non ritardare intanto la trasmissione delle schede.

Il Governo ha fatte formali promesse di accordare straordinarie riduzioni nelle tariffe di trasporto. A Torino si eseguiscono vetrine che potranno concedersi a nolo a quegli espositori che ne faranno richiesta.

— Il Comitato Esecutivo avverte gli artisti che intendono esporre nel Palazzo di Belle Arti, alle sezioni di *Pittura*, *Scultura*, *Architettura*, che il termine utile per la dichiarazione delle loro opere è prorogato a tutto Ottobre 1883.

Nel corso di Maggio gli artisti riceveranno una circolare per annunziare che entro il Settembre saranno ad essi mandate le schede da rinviarsi nel successivo Ottobre alla Commissione per l'*Arte contemporanea* con tutte le necessarie indicazioni sul soggetto e le dimensioni delle opere che intendono spedire.

Corte d'Assisie — Nell'udienza di ieri venne con mediocrissimo interesse e senza alcun incidente degno di nota esaurito l'esame degli imputati per fatti di Mercato Saraceno, ed incominciata l'audizione dei testimoni.

Il Gas alla stazione — Oggi, probabilmente, il Consiglio Comunale s'intratterrà di questo oggetto. Noi raccomandiamo di darvi sollecita e definitiva evasione, approfittando delle buone disposizioni della Società del Gas e dell'Amministrazione ferroviaria. In tale incontro, ci parrebbe fosse il caso di completare con altri e non pochi fanali la illuminazione dalla Barriera alla stazione che oggi è insufficiente, indecorosa, per il servizio ordinario e tanto più lo sarebbe in occasioni straordinarie ed eccezionali.

Società dei Reduci. — I Soci sono convocati in adunanza generale per domani alle ore 3 pom. nella Sala Municipale, dal R. Sindaco gentilmente concessa, onde trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. Rapporto dei Revisori sul Consuntivo 1882 e sua approvazione.
3. Nomina del Giurì d'onore e dei due Porta Bandiera.
4. Comunicazionioni diverse.

In Prefettura. — Alle ore 11 ant. del 7 aprile si procederà all'appalto per la riparazione e difesa frontale al froldo *Cavedone del Carmine* a destra del Panaro.

Il termine dei fatali scadrà a mezzodì del giorno 16 aprile.

La base d'asta è di L. 41250 — Superando l'appalto la somma di Lire 40000, l'annunzio non è compreso fra quelli del foglio periodico della Prefettura.

La fiera di Lonigo. — Riceviamo il seguente particolare telegramma:

Gazzetta ferrarese

Lonigo 30 - ore 20.

Nostra fiera grandiosa. Cavalli ottomila. Giunsero commissioni militari cavalleria, genio, artiglieria, per acquisti.

Domenica corsa sedioli coi famosi cavalli del Breda; lunedì corsa delle bighe; martedì ascensione dell'areonauta Blondeau.

Molti andranno a dare un'occhiata alla famosa fiera e ad assistere alle corse — E ad essi facciamo sapere che coi biglietti d'andata e ritorno valevoli per tutta la durata della fiera, si va e si viene da Lonigo con una vera inezia: prima classe L. 20. 35 — 2ª classe L. 14. 35 — 3ª classe L. 9. 75.

L'ufficio sanitario. — Incominciando da domani, l'ufficio Sanitario che era annesso agli Uffici di Questura nel Castello, viene trasferito nella via Quaglia.

In questa viuzza giù di mano è ove abbondano certe case innominabili l'ufficio è al suo vero posto, ed è tolta così nel centro della città e nel principale suo monumento una sconcezza che era da gran tempo e da tutti deplorata.

Il foglio degli annunzi legali del 30 Marzo conteneva:

— Seconde inserzioni diverse.

— Accettazione con beneficio d'inventario dell'eredità Anna Zanardi vedova Modoni.

— Simile per l'eredità di Don Giuseppe Pozzati Parroco della Cattedrale di Comacchio.

— Istante l'avv. Giuseppe Faccini e in pregiudizio fratelli Guidicini, mercoledì 25 maggio si procederà all'incanto dell'utile dominio e miglioramenti di una Casa con Bottega posta in Ferrara Via Portamare ai NN. 135 e 137.

Le gesta degli ignoti. — A S. Bartolomeo in Bosco e a Berra due furti di polli per un valore complessivo di 70 lire.

A Comacchio furto di lardo per l'importo di L. 30. Qui veramente non si tratta di ignoti, ma di noti essendochè il ladro venne arrestato.

Teatro Tosi Borghi — *La moglie di Claudio* ha avuto ieri sera mediocre successo. Gli applausi non furono molti — e quei pochi, di molto contrastati.

Il dramma di Dumas figlio riunisce in sè potenti meriti drammatici ma ha un guaio che si riscontra nella *Principessa di Bagdad* e in qualche altra azzardata tesi del celebre romanziere e drammaturgo; quello di presentare alla scena dei tipi che non possono esistere, dei caratteri odiosi, mostruosi, di donna; che l'uomo non sa e non vuol immaginare, che ripugnano a uomini e a donne — E *Cesarina* la *moglie di Claudio* è uno di questi tipi — Ed ecco spiegato l'accoglimento freddoccio di ieri a sera.

Come protagonista del dramma la signora Boetti-Valvassura si mostrò eccellente interprete; artista, come sempre, fine, elegante, vera, intelligentissima. A lei si deve se il pubblico ha potuto accettare e applaudire talvolta quel carattere infernale di *Cesarina* in cui i più malvagi istinti, la perfidia, il cinismo, la debolezza, il desiderio impotente del bene, si accoppiano al più alto grado.

Questa sera si rappresenta *I Fourchambault*.

Sono annunziate *Madamigella della Faille* e *La Signora dalle Camelie*.

Teatro delle Varietà (Piazza del Travaglio) tutte le sere rappresentazione.

Gazzettino mercantile — Vedi 4ª pagina.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

Società Anonima-Cooperativa

Il Dividendo dell'esercizio 1882 fissato dall'Assemblea Azionisti in ragione del 5 per 0|0, verrà pagato alla Cassa della Banca a datare dal 10 Aprile p. v.; in pari tempo saranno consegnati i Titoli d'azione a quei soci che non li avessero ancora ritirati.

Ferrara 31 Marzo 1883.

LA PRESIDENZA

NECROLOGIO

Mercoledì 28 corr. alle 3 pom. cessava di vivere, nella città di Nervi, ove erasi recato per ristabilire la sua mal ferma salute, il Cav. **TOMMASO GRAPPA**.

Un lungo ed incurabile malore, che egli sopportò sempre con una rassegnazione ammirabile distrusse quella cara e preziosa esistenza, nella quale univasi una bontà d'animo non comune, una nobiltà di cuore aperto sempre ai puri entusiasmi del pubblico bene, ed una soavità d'affetti che lo rendevano amato e stimato a tutti quelli che ebbero la fortuna di conoscerlo e di avvicinarlo.

Il Direttore della Banca Nazionale Succursale di Ferrara, — ove il caro estinto funzionava come Cassiere addetto al servizio del Tesoro — ed i suoi colleghi tutti, memori di quelle grandi virtù che l'adornavano, e piangendo amaramente una sì grave perdita, porgono questo mesto tributo alla memoria di Lui che essi ricorderanno sempre con religioso e sincero affetto.

Valgano anche queste poche, ma sincere parole, a lenire in parte il giusto cordoglio della sua amata consorte, dei fratelli, e degli amici tutti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

30 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª † 2°, 0 c
Alt. med. mm. 764,26	» mass.ª † 12°, 7 c
Al liv. del mare 766,36	» media † 7°, 0 c
Umidità media: 59°, 9	
	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: Sereno, Nuvolo

31 Marzo — Temp. minima † 6° 5 C

Tempo medio di Roma am ezzodì vero di Ferrara

31 Marzo	ore	12	min.	7	sec	37.
1 Aprile	»	12	»	7	»	19.

Telegrammi Stefani

Londra 29. — Credesi che un arresto eseguito ieri a Liverpool sia importante. È organizzata una severa sorveglianza per le navi provenienti dall'Irlanda.

Madrid 30. — La Spagna spedì una nave da guerra e 4000 uomini per prendere possesso di Semtacenz su la costa marocchina.

Cettigne 30. — È stato firmato il trattato di commercio e navig zione tra l'Italia e il Montenegro su la base della nazione più favorita.

Madrid 30. — Il re approvò il piano di riorganizzazione della marina.

New York 30. — È smentito che la Inghilterra domandò agli Stati Uniti di cooperare alla formazione della polizia internazionale.

La stazione navale americana dello Atlantico del sud comprenderà quindinnanzi le coste del Madagascar.

Atene 30. — Federico Carlo di Prussia è partito per l'Italia.

Catania 30. — I crateri presso Nicolosi continuano ad emettere gas. Nessuna scossa in tutto ieri.

Parigi 30. — Luisa Michel fu arrestata a Bordeaux.

Molte migliaia di copie del manifesto di Napoleone furono affisse la scorsa notte negli edifizi pubblici e nelle case. La polizia li fece levare.

Badua 30. — Il governo montenegrino ordinò a tutti i montenegrini residenti a Scutari di ritornare nel Montenegro.

New York 30. — Gli indiani del nuovo messico ad Arizona uccisero una cinquantina di bianchi e minacciarebbero di sterminare i bianchi dei distretti. Furono spedite truppe.

Atene 30. — La Camera respinse con voti 104 contro 36 una mozione di biasimo riguardo alle elezioni municipali

Genova 30. — La Regina di Serbia è arrivata e riparte domani a Nizza.

Parigi 30. — La *Patrie* annunzia che il duca d'Aumale vendette Chantilly a personaggi inglesi.

Alcuni giornali recano che il manifesto fu pubblicato in parecchi giornali orleanisti dei dipartimenti, diretti di Ippolito Olivier. Il manifesto separa la causa orleanista da quella di Chambord; alla repubblica sostituisce la monarchia costituzionale. Intanto dice di affidare la reggenza al duca d'Aumale fino alla morte di Chambord.

Olivier dichiarò al redattore della *Liberté* che il manifesto è autentico; e soggiunse che dirige sessanta giornali bisettimanali, stampati a Parigi: 500 copie vengono spedite in provincia. Spera nella prossima riuscita della propaganda.

Budapest 30. — La polizia è sulle traccie degli assassini di Majlath. Seppe con quali persone aveva relazioni il servo arrestato.

Parigi 30. — Il duca D'Aumale parte oggi per la Sicilia e vi resterà due mesi.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 30 — La Polizia ricevette lettera dai feniani i quali dicono che faranno saltare questa settimana l'ufficio centrale delle poste e dei telegrafi se gli assassini del Phoenix-Park non saranno rilasciati subito.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

DIFFIDA

La signora Lida Cinughi nobile De Pazzi, quale vedova del sig. Angelo Lodi dovendo muover causa contro i signori Alfredo, Achille, Ennio, Gualtiero, Elda Lodi di lui figli ed eredi, diffida colla presente tutti gli affittuari, debitori, creditori ed aventi interesse verso i preindicati figli ed eredi di Angelo Lodi, di non fare coi medesimi durante il tempo della lite alcun atto civile o commerciale che importi pagamento o ricevimento di denaro, obbligazione o liberazione, senza che essa intervenga personalmente o per mezzo del sig. Pietro cav. Cinughi De Pazzi residente in Siena suo mandatario generale, domiciliato elettivamente in Ferrara presso l'avv. Ruffoni Guglielmo Via Ghisja N. 14; e fa tale diffida perchè intende di premunirsi contro quanto gli eredi Lodi potessero compiere in pregiudizio dei suoi diritti derivanti da contratto e da Legge, dichiarando essa di eccepire ad ognuno di simili atti che fosse per verificarsi, o che si sia verificato dopo la morte di suo marito, sotto comminatoria della rifusione di ogni danno e spesa.

Ferrara 27 Marzo 1883.

CONTRO-DIFFIDA

I fratelli Alfredo, Achille, Ennio, Gualtiero ed Elda Lodi vista una specie di diffida fatta inserire nelli periodici locali dalla signora Lida Cinughi De-pazzi vedova del compianto loro genitore Angelo, dichiarono che per parte loro non si recò nè si vuol recare pregiudizio alcuno ai diritti che detta signora ha per Legge, come parziale usufruttuaria sulla eredità del marito; mentre poi non ponno attendere a quelle maggiori pretese che la medesima accampa, comecchè destituite d'ogni fondamento.

Protestano per l'inattendibilità della mentovata diffida, e pei danni e spese in caso.

Ferrara 30 Marzo 1883.

Il sottoscritto insieme alla sua famiglia tributa un bubblico encomio all'Ill.mo Signor Professore Cavaliere LEOPOLDO FERRARESI per la perizia somma colla quale mediante ardua operazione chirurgica *salvava da inevitabile morte* IMELDE VIVARELLI tormentata da travagliosissimo parto ridonandola alla vita ed all'affetto della famiglia.

La riconoscenza della puerpera e dei suoi sarà pari al beneficio.

27|3|83 *Vittorio Colognesi.*

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 19 al 26 Marzo 1883.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	24	—	24	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	24	25	24	50	—	—
» » inferiore	»	20	75	22	—	—	—
» del Polesine	»	23	—	23	25	—	—
Formentone ferrarese	»	17	75	18	25	—	—
» del Polesine	»	18	75	19	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	18	—	18	50	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	—	23	—	2	10
Avena Ferrarese	»	16	—	16	50	1	50
» del Polesine	»	16	—	16	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	25	—	28	—	1	—
» colorati	»	25	—	32	—	1	—
Orzo	»	16	—	17	—	1	50
Ceci	»	25	—	27	—	1	—
Favino	»	20	—	22	—	1	—
Riso cimone glacè	»	50	—	52	—	4	30
» cima	»	43	—	45	—	4	30
» fioretto	»	36	—	39	—	4	30
» indiano	»	30	—	32	—	4	30
Olio di oliva fino	»	145	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	106	—	108	—	9	10
» delle Puglie	»	100	—	102	—	9	10
» di Corfù	»	103	—	105	—	9	10
Caffè Portoricco	»	320	—	330	—	8	—
» S. Domingo	»	240	—	250	—	8	—
» Bahia	»	210	—	220	—	8	—
Zucchero austriaco 1.ª qualità	»	140	—	142	—	6	—
» in polvere	»	128	—	129	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94[95 (fusto compreso)	»	165	—	167	—	17	50
» nazionale di centigradi 94[95 (senza fusto)	»	154	—	155	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	68	—	64	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	—	2	50	—	30
» dolce	»	1	50	2	—	—	30
Canepa di primaria qualità	»	—	—	—	—	—	—
» comune (consegna pronta)	»	62	30	68	09	—	—
» inferiore	»	52	16	57	95	—	—
Scarti di canepa	»	43	46	46	36	—	—
Canaponi	»	37	67	42	02	—	—
Stoppe	»	36	22	39	12	—	—
Fieno	»	8	50	9	—	1	—
Erba medica	»	9	—	9	50	1	—
Paglia	»	8	—	3	50	—	60
Seme canapa	»	62	50	75	—	2	60
» trifoglio	»	185	—	190	—	2	60
» erba medica	»	120	—	135	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità nuovo	l' Ettol.	28	—	40	—	6	50
» 2.ª qualità	»	20	—	26	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	—	—	—	—	3	20
» dolce »	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franchi 20 20 — Argento 101 —

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE — **ROSSI DAVIDE**

(Stab. Tip. Bresciani)